

E Nucci e Bartolomeo presentano un'interrogazione sull'arbitrarietà delle scelte «Mai pagato il concerto di Pino Daniele»

«NON ho mai ricevuto il mio compenso per il concerto di Capodanno dello scorso anno». Ad affermarlo con forza e scandendo le parole, è il promoter Roberto Iacobino che dopo la conferenza stampa di ieri mattina tuona contro l'assessore Bozzo e il Comune di Cosenza. Eppure, su precisa domanda, lo stesso assessore aveva assicurato che «due settimane fa la Regione ha firmato la delibera per il pagamento di 150.000 euro per il compenso del concerto di Pino Daniele». Certo, un po' tardi, un pagamento che arriva dopo un anno, ma meglio tardi... E invece no. Iacobino è un fiume in piena contro i metodi di gestione adottati dall'amministrazione e non ci sta.

Non ci sta a sentir dire che la stagione del Morelli dello scorso anno, affidata a lui, è stata un flop. «Sono

stato costretto ad annullare gli spettacoli - dice - Ma come si fa a portare eventi in un teatro che non ha neanche gli arredi per i camerini? Che è senza riscaldamento? Che costringe gli artisti ad aspettare fuori dalla porta prima che i custodi arrivino ad aprire il teatro?». E ancora: «Ma se lo ricordano che ho dovuto portare io la prima nazionale del musical Cenerentola al Rendano, dopo averlo previsto al Morelli. Io ci ho rimesso un sacco di soldi. Ma adesso basta, chiudo ufficialmente il rapporto fiduciario che ho con il Comune di Cosenza».

E Iacobino concentra il suo disappunto soprattutto nei confronti dell'assessore in carica: «Fino a quando ci sarà lei io non porterò più eventi a Cosenza. E annuncio fin d'ora che interrompo anche le trat-

tative che avevo in corso per far venire Renato Zero e Fiorello in primavera in città».

E la tempesta arriva anche sul fronte politico. I consiglieri Nucci e Bartolomeo hanno infatti presentato un'interrogazione in cui si legge di «tempi, così "stranamente" ristretti che hanno consentito da un lato l'affidamento dell'organizzazione degli eventi con la sempre più desueta trattativa privata» cosa che «vanifica il forte impegno economico vista l'impossibilità di conseguire ritorni economici, sociali e di immagine per la città e per l'Amministrazione». Per cui i due consiglieri chiedono di sapere le ragioni per le quali l'amministrazione, «nonostante un lasso di tempo sufficiente tra la delibera regionale del 26 ottobre e quella comunale del 9 dicem-



Alcuni manifestanti davanti al Morelli ieri mattina

bre, abbia alla fine deciso di procedere all'affidamento dell'incarico mediante un'esecrabile trattativa privata rinunciando alle più limpide e auspicabili gare aperte ai promoter». In conferenza stampa l'assessore ha comunque difeso l'autono-

mia delle scelte, sottolineando di aver preso l'iniziativa in prima persona e che nessuna norma sarebbe stata violata, proprio in virtù dell'autonomia di scelta che appartiene all'ente, in questi casi.

r. g.